



Convegno
Internazionale
3-4-5 marzo 2005
Rimini
Palacongressi

Percorsi
di educazione
al riconoscimento
riconciliazione
mediazione

LA PACE È UNA BAMBINA ...

**Convegno Internazionale
Palacongressi di Rimini, 3-4-5 marzo 2005**

COMUNICATO STAMPA N. 1

***Edgar Morin* (presidente Agenzia europea per la cultura dell'Unesco), *Jean Ping* (presidente Assemblea generale delle Nazioni Unite), *Antonio Ocampo* (segretario generale aggiunto delle Nazioni Unite). Poi *Romano Prodi*, *Sergio Zavoli*, *Pierugo Calzolari*, *Kaled Fouhad Allam*, *Luigi Ciotti*, *Giancarlo Caselli*. Sono solo alcune delle personalità che parteciperanno al convegno internazionale “La pace è una bambina... Percorsi di educazione al riconoscimento, alla riconciliazione e alla mediazione”, in programma al Palacongressi di Rimini da giovedì 3 a sabato 5 marzo 2005.**

“La pace è una bambina che non chiede cose matte. Solo alzarsi la mattina non col sangue, col latte”. Da una delle filastrocche di ***Bruno Tognolini***, scrittore per l'infanzia, sceneggiatore teatrale e autore del programma televisivo “La Melevisione”, è tratto il nome del convegno internazionale organizzato a Rimini dal 3 al 5 marzo 2005. Un titolo poco convenzionale per una convention tra esponenti dell'Onu e dell'Unesco, giornalisti, insegnanti, professori universitari, associazioni e mondo della politica, ma che ben spiega l'approccio alla pace a partire dall'educazione di bambini e ragazzi.

“La profonda complessità che caratterizza i conflitti contemporanei - dovuta a molte cause come i processi di globalizzazione, l'interdipendenza economica e culturale che lega l'intero pianeta e la proliferazione di armi di distruzione di massa - spiega l'antropologa ***Matilde Callari Galli*** - costringe ad abbandonare una concezione unidimensionale per abbracciare interpretazioni multisettoriali, che chiamino in gioco modelli sociali e culturali, interazioni economiche e politiche, sistemi di valori, di comportamenti e di atteggiamenti”.

“Per sviluppare una più profonda comprensione della guerra e dei conflitti. è necessario quindi considerarne la dimensione sociale e culturale - continua il pedagogo **Andrea Canevaro**, uno tra i promotori del convegno riminese - dando voce e sostegno alle esperienze di chi, ad ogni latitudine, sia pure tra mille difficoltà e con scarso successo, è chiamato ogni giorno a prevenire e gestire conflittualità, attuare pratiche di pace e di difesa delle vittime, tutelare diritti calpestati”.

Il convegno “**La pace è una bambina...**” vuole essere l’occasione per il confronto e la messa in rete delle esperienze di educatori, pedagogisti, tecnici delle organizzazioni umanitarie, politici e esponenti dell’associazionismo, di chi ha responsabilità educative nei confronti dei giovani, di chi lavora in sistemi sociali violenti e devianti, di chi si impegna per la cooperazione internazionale e per la prevenzione dei conflitti.

Giovedì 3 marzo, la cooperazione e la dimensione educativa per la prevenzione dei conflitti saranno al centro degli interventi di **Edgar Morin** e **Jean Ping** e dei docenti universitari **Andrea Canevaro**, **Luigi Guerra**, **Roberto Grandi**, **Matilde Callari Galli** e degli esperti delle Nazioni Unite. La giornata si concluderà con “Le donne di Pola”, monologo teatrale scritto e interpretato da **Marco Cortesi** sull’esperienza di volontariato nel campo profughi di Kamenijak nella città istriana di Pola.

Venerdì 4 marzo la giornata si aprirà con l’intervento del magistrato **Giancarlo Caselli** su “Conflitti e terrorismo” e proseguirà con dieci workshop di lavoro. Si segnalano “Conflitti e mass media”, con **Sergio Zavoli ed Ennio Remondino**, “La scuola come laboratorio della pace”, “La dimensione educativa nella cooperazione internazionale” e “Il ruolo del dialogo interreligioso nella costruzione della pace”. Nel pomeriggio, verrà consegnato il premio “Margherita Zoebeli - La bussola dell’educazione” a **Luigi Ciotti**, fondatore del Gruppo Abele di Torino.

Nella giornata finale di sabato 5 marzo, interverrà l’ex presidente dell’Unione Europea **Romano Prodi** su “Il nuovo multilateralismo e le politiche dell’Unione Europea nei confronti dei paesi in via di sviluppo”, tavola rotonda alla quale sono stati invitati anche **Gianfranco Fini**, **Vasco Errani** e **Raffaele Fitto**. Conclusioni affidate ad **Antonio Ocampo**, segretario generale aggiunto delle Nazioni Unite.

Il convegno si propone anche come il primo momento per l’avvio in Emilia-Romagna di una nuova strategia di cooperazione multilaterale allo sviluppo umano e di valorizzazione della dimensione educativa della cooperazione, attraverso la costituzione di un Centro di eccellenza internazionale, che veda direttamente e attivamente coinvolti l’Università degli studi di Bologna, la Regione Emilia-Romagna, gli enti locali, l’Unesco e le agenzie delle Nazioni Unite.

“La pace è una bambina...” è organizzato all’interno del progetto “**Città educativa**” (www.cittaeducativa.it) da alcuni dei principali soggetti istituzionali che a Rimini e in Italia operano in campo socioeducativo: la Fondazione San Giuseppe per l’Aiuto materno e infantile, il Ceis (Centro educativo italo-svizzero), la cooperativa sociale Il Millepiedi, l’Enaip Centro Zavatta, EducAid Onlus e l’associazione Figli del Mondo - tutte associazioni di Rimini -, il centro studi Erickson e la rivista “Educazione interculturale” di Trento, il Gruppo Abele di Torino. Sono partner del convegno Unesco, Undp-Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Unops-Ufficio delle Nazioni Unite per i Servizi ed i Progetti, Oms-Organizzazione mondiale della sanità, Università di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Rimini.

Per partecipare al convegno “La pace è una bambina”è necessaria una quota di iscrizione.

Per informazioni, contattare la segreteria organizzativa: tel. 0541 24086, e-mail ?, sito web www.cittaeducativa.it/pace.htm

Per accrediti stampa, approfondimenti e interviste, contattare l'ufficio stampa Agenda-Giornalisti Associati allo 051 330155 - ?

*Ufficio stampa Agenda-Giornalisti Associati
tel. 051 330155, fax 051 3399456, e-mail ufficiostampa@agendanet.it*